

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO VDirezione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.itAlla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.itAlla Società Moncada Energy Group S.r.l.
moncadaenergy@pec.it

e p.c.

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.itAlla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
sopriag@certmail.regione.sicilia.it

Class: 34.43.01/209.41.1/2021

OGGETTO: [ID 7393] Agrigento (AG) – Porto Empedocle (AG): impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, Comune di Agrigento, e realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), denominato 'Moncada'.

Procedura riferita all'art. 23 del Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA

Proponente Moncada Energy Group S.r.l.

Richiesta integrazioni

In riferimento al progetto in argomento, esaminata la documentazione allegata, si segnalano alcune criticità e si rileva la necessità di acquisire approfondimenti e ulteriore documentazione:

Premesso che il progetto interessa un territorio comprendente l'area di due cave, ancorché non più in uso, si segnala che:

- il P.T.P.R della Sicilia ambito 10 della provincia di Agrigento all'art.47 - **Paesaggio locale 27** "Porto Empedocle e Montaperto" riporta tra gli indirizzi, alla lettera d " **Aree estrattive e aree degradate.** (località **Cascina La Porta, Monserrato e Pitacciolo nel comune di Agrigento**) - *Recupero e bonifica ambientale di cave, discariche e aree degradate in genere, per la riqualificazione ambientale privilegiando l'uso di tecniche di bioingegneria.*"



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.itPEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- la scelta della conformazione dell'area che dovrà ospitare l'impianto fotovoltaico presenta una configurazione articolata topograficamente, su una morfologia già trasformata dall'intervento estrattivo, e planimetricamente estremamente frammentata, ritagliata intorno alle aree vincolate come Beni Paesaggistici art. 142 c. 1 lett. c) g) ed m) del D.Lgs n. 42/04, che non sembra coerente con una lettura del contesto paesaggistico, sottolineando pedissequamente le recinzioni dei singoli campi, e propone principalmente come elementi di mitigazione delle bordure vegetali di spessore 10 metri che non costituiscono un intervento progettato con criteri di integrazione né di miglioramento dell'inserimento dei pannelli e delle opere connesse nei luoghi. Manca pertanto una proposta di progetto per il recupero paesaggistico delle cave;

Si chiede di integrare la documentazione come segue:

- Relazione con analisi ed elaborati cartografici sviluppati sulla base del modello metodologico i cui contenuti sono specificati e indicati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 (Relazione Paesaggistica), considerato anche che le aree contermini all'impianto vedono la presenza di aree tutelate ex art. 142 c. 1 lett. c) g) ed m).
- Al fine di poter compiutamente valutare la conformità delle opere in progetto con la tutela del patrimonio archeologico, sulla base di quanto disposto dall'art. 28, co. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, è necessario che la documentazione progettuale comprenda gli elaborati descritti nel comma 1 del citato articolo 25, redatti secondo le modalità ivi specificate, nonché, qualora sulla base dei dati raccolti il Soprintendente richieda l'attivazione della procedura di cui al comma 3, anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dall'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, nel rispetto dell'art. 44 co. 2 della L. 108/2021. È pertanto necessario che il Proponente si attivi in via preliminare, già nella fase di predisposizione del PFTE, con la Soprintendenza territorialmente competente attraverso un accordo ai sensi del co. 14 del medesimo art. 25 del D. Lgs. 50/2016, che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a ottimizzare le azioni e gli adempimenti previsti dalla norma. Grazie a tale accordo sarà possibile graduare la complessità della procedura sulla base delle caratteristiche delle opere da realizzare e velocizzare le interlocuzioni con le Soprintendenze: in particolare, nel caso in cui venga attivata, ex comma 3 dell'art. 25 citato, la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sarà possibile concordare una proposta di Piano operativo, che preveda localizzazione, modalità di esecuzione e altre eventuali precisazioni riguardo le indagini da effettuare (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo). Ciò al fine di acquisire una conoscenza preventiva dell'area destinata ad ospitare la nuova opera sufficiente a ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione causati a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.
- Elaborati relativi all'analisi di intervisibilità e fotoinserimenti:
 - cartografia di intervisibilità comprendente i centri storici ed i beni isolati ricadenti entro un buffer di 5 km dall'area dell'impianto;



[Handwritten signature]

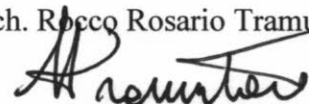
- fotosimulazioni da e verso l'impianto, volte a restituire realisticamente e nel complesso le visuali dalla viabilità circostante (comprendente la Regia trazzera Borangio) e le interferenze prodotte con particolare riferimento almeno per i beni culturali e archeologici, centri abitati e beni isolati più significativi che si trovino all'interno dell'area vasta, in particolare: al centro storico di Giardina Gallotti, che dista in linea d'aria circa 500 metri dal sedime di progetto; al rilievo collinare di Cozzo Salume, adiacente all'area di progetto, che raggiunge la quota di 366,6 m s.l.m. e che nella parte sud occidentale costeggia la ex SP24, alle masserie circostanti all'impianto ed elencate tra i beni isolati dal Piano paesaggistico ambito 10 (masseria Zuppardo, Casa Bellaservella, Casa Bucceri,...);
- Relazione integrativa che chiarisca la coerenza del progetto con le N.d.A. del Piano Paesaggistico Provinciale di Agrigento, che prevede “- Recupero e bonifica ambientale di cave, discariche e aree degradate in genere, per la riqualificazione ambientale privilegiando l'uso di tecniche di bioingegneria”;
- Descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con il Piano Cave della Regione Sicilia, che inserisce le cave in oggetto tra quelle di primo livello, per le quali è prevista la rinaturalizzazione;
- Approfondimenti progettuali che mostrino le modalità di inserimento altimetrico del layout dei campi fotovoltaici sulle sezioni dello stato di fatto;
- Rappresentazione grafica e fotosimulazione di tutti gli elementi connessi all'impianto, tra i quali non risultano raffigurati nei disegni i pali per l'illuminazione e la sorveglianza;
- Analisi e rappresentazione grafica delle interferenze con aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 relative alla realizzazione dei cavidotti per raggiungere la cabina di Connessione posta in Porto Empedocle, con evidenziazione delle eventuali misure di mitigazione;
- Analisi della percentuale di suolo occupato dall'impianto e dalle opere annesse, e della superficie destinata alle opere di mitigazione a verde, con le specifiche delle specie arboree e arbustive utilizzate;

Il Responsabile del procedimento
arch. Isabella Fera

(tel: 0667234548 /email: isabella.fera@beniculturali.it)



Il DIRETTORE del SERVIZIO
Arch. Rocco Rosario Tramutola




SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it